AOO "CLE" - Prot.: 0040974/2024 del 27/03/2024

Seduta del 26-03-2024

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 26 del mese di marzo alle ore 16.00 si è tenuta la riunione in modalità telematica del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Sono presenti per il NdV Alessandro Lenci (Presidente), Michele Bertani, Francesca Maria Dovetto, Fabrizio Gemmi, Damiano Remorini, Arianna Tavanti e i rappresentanti degli studenti Ludovica Costanza Janata e Francesco Secoli. Partecipano per l'Ufficio per la Programmazione e la Valutazione Cassandra Battiato, Claudia Castellani, Emiliano Dovico, Rosalia Mariniello e Francesca Volpi.

Viene discusso il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni;
2) Approvazione verbale ultima seduta;
3) Corsi di nuova istituzione per l'A.A. 2024/25 - Approvazione Relazione finale;
4) Struttura e organizzazione audit: Discussione;
5) Varie ed eventuali.

Omissis

3) Corsi di nuova istituzione per l'A.A. 2024/25 - Approvazione Relazione finale

Il Presidente introduce l'argomento: il NdV nella seduta del 12 febbraio u.s. aveva analizzato il materiale istruttorio allegato alla delibera n. 30 della seduta del 9 febbraio 2024 del Senato Accademico, in cui viene espresso parere favorevole all'istituzione dei seguenti corsi di studio per l'a.a. 2024-2025:

1. Laurea magistrale in *Informatics for Digital Health* nella classe LM-18 (Informatica);
2. Laurea magistrale in *Comunicazione, Media, Tecnologie* nella classe LM-92 (Teorie della Comunicazione).

Il NdV, a seguito di richiesta formale di parere pervenuta da parte del Prorettore per la Didattica il 19-12-2023 e dell'aggiornamento del materiale istruttorio trasmesso il 19-01-2024, ha elaborato una bozza della *Relazione tecnica per accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione* (ai sensi

dell'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8, comma 4, del D.lgs. 19/2012 e in coerenza con quanto disposto dall'art. 7, comma 1, lettera a, D.M. 1154 del 14-10-2021).
Il NdV ha potuto effettuare le opportune verifiche sulle schede SUA-CdS pubblicate per i due corsi proposti, per i quali è stata generata la suddetta scheda nell'apposito portale (https://ava.miur.it/).
I membri passano ad analizzare la bozza della *Relazione tecnica*, focalizzando l'attenzione sui requisiti richiesti per l'accreditamento iniziale:

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e analisi della domanda di formazione
2. Risorse previste
    - 2.1 *Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento*
    - 2.2 Numero di esami e valutazioni finali; diversificazione
    - 2.3 Risorse strutturali
3. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità.

Dopo una breve discussione la bozza della *Relazione tecnica* viene approvata dai membri nella sua versione definitiva (**Allegato 1** al presente verbale). La documentazione verrà caricata sul sito ministeriale (https://ava.miur.it/) entro la scadenza prevista.

Omissis

Il presente verbale viene letto e approvato seduta stante.

Il Presidente
(prof. Alessandro Lenci)

UNIVERSITÀ DI PISA

Nucleo di Valutazione

Allegato 1

Relazione per accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione

(ai sensi **dell'art. 9, comma 2, del D.M. n. 270/2004 e dell'art. 8, comma 4, del D.lgs. 19/2012 e in coerenza con quanto disposto** dall'art. 7, comma 1, lettera a, D.M. 1154 del 14-10-2021)

Anno accademico 2024-2025

Premessa di metodo

Ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.M. 1154/2021 i nuovi Corsi di Studio (CdS) sono istituiti nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 289/2021 (*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*), previo accreditamento iniziale, a seguito del parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico, e a seguito della verifica da parte di ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e all'allegato C (ambito D) del D.M. 1154/2021.

Ai sensi del D.M. 270/2004, art. 9:

- comma 2, come modificato dal D.Lgs. 19/2012 art. 17, c. 3, l. a) "con apposite deliberazioni le università attivano i propri corsi di studio, nel rispetto della procedura di accreditamento";
- comma 3, "L'attivazione dei corsi di studio (…) è subordinata all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa, sulla base di criteri stabiliti con apposito decreto ministeriale".

Ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio di nuova istituzione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo (NdV), ex art. 8 D.Lgs. 19/2012, deve verificare preliminarmente se il singolo istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale che saranno poi oggetto della suindicata verifica ANVUR (v. *Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2024-2025*[1] e vedi D.D. 2711 del 22 novembre 2021, allegato 2). In caso di esito positivo il NdV redige una **relazione tecnico-illustrativa,** che l'Università è tenuta a inserire nel sistema informativo e statistico del Ministero (c.d. Scheda SUA-CdS).
L'art. 7 del D.M. 1154/2021 specifica che tale relazione costituisce per l'Ateneo un **parere vincolante.**

[1] Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 222 del 21 settembre 2023.

Proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio per l'a.a. 2024-2025[2]

Al NdV è pervenuta la documentazione relativa alle proposte di istituzione dei seguenti CdS:

1. Laurea magistrale in *Informatics for Digital Health* nella classe LM-18 (Informatica);
2. Laurea magistrale in *Comunicazione, Media, Tecnologie* nella classe LM-92 (Teorie della Comunicazione).

Il NdV ha potuto effettuare le opportune verifiche sulle schede SUA-CdS pubblicate per i corsi proposti, per i quali è stata generata la suddetta scheda nell'apposito portale (https://ava.miur.it/).

La prospettiva di miglioramento continuo della qualità della didattica è il *drive* principale in sede di analisi delle proposte di istituzione di nuovi corsi di studio. A questo proposito giova ricordare quanto ribadito dal NdV nella **Relazione annuale 2023**[3], nella quale si raccomandava una revisione dell'offerta formativa e "un ripensamento dei CdS in termini di obiettivi formativi aumentando l'interazione con le parti interessate, migliorando da un lato la progressione delle carriere, dall'altro l'integrazione col tessuto economico e sociale al fine di favorire l'ingresso della popolazione laureata nel mondo del lavoro".
In quest'ottica il NdV nella Relazione cit. "accoglie positivamente il percorso intrapreso dall'Ateneo con il Tavolo per la revisione dell'offerta formativa, tenutosi nei primi mesi del 2023 e che si è posto l'obiettivo di analizzare le specificità e le difficoltà dei singoli CdS, per poi intraprendere azioni risolutive".

Il NdV rileva che le lauree di cui sopra sono proposte nel rispetto delle disposizioni citate e in coerenza con il nuovo Piano strategico di Ateneo (2023-2028), approvato con delibera n. 376 del 2 ottobre 2023 dal SA e dal CdA.
Il riferimento è all'obiettivo strategico 1 "Accogliere e includere orientando la scelta del percorso universitario", in particolare azione 1 "Riformare e aggiornare l'offerta formativa attraverso un processo partecipativo che coinvolga stakeholder interni ed esterni all'Ateneo".
Per quanto riguarda i profili di internazionalizzazione, i CdLM proposti risultano essere altresì in linea con l'obiettivo strategico 3 "Pisa guarda al mondo: puntare su percorsi di internazionalizzazione", in particolare azione 2 "Aumentare il numero dei corsi di laurea magistrale in lingua inglese".

[2] Gli ordinamenti didattici dei CdLM proposti sono conformi al Decreto MUR n. 1649 del 19-12-2023.
[3] Si veda: https://www.unipi.it/index.php/organi-dell-ateneo/itemlist/category/903-documentindv

Laurea magistrale in *Informatics for Digital Health*
(classe LM-18 delle lauree magistrali in Informatica)
proposta dal Dipartimento di Informatica

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e analisi della domanda di formazione

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) proposto dal Dipartimento di Informatica si colloca nell'ambito di formazione della Salute Digitale (Digital Health) e intende declinarsi rispetto alle metodologie, i principi, i fondamenti e le competenze tecniche proprie dell'Informatica.

Nel *Documento di progettazione* il CdLM dichiara di voler formare un professionista informatico che opererà in collaborazione con ingegneri biomedici, biologi, medici, operatori delle professioni sanitarie, professionisti/operatori dei settori farmaceutico, wellness/wellbeing, sport e alimentare. Il corso di studi sarà a libero accesso e gli insegnamenti saranno tenuti interamente in lingua inglese, con l'intenzione di facilitare l'attrattività di studenti internazionali e offrire ai frequentanti un "vocabolario" allineato alle necessità del mercato del lavoro di questo settore.

Il NdV rileva che il *Documento di progettazione* fornisce una sufficiente motivazione per l'istituzione del CdLM. Quest'ultimo intende collocarsi nel contesto attuale in cui si sta sviluppando la Salute Digitale al fine di sviluppare conoscenze, competenze e capacità tecniche specifiche sullo sviluppo di applicazioni e piattaforme software che dovranno, da un lato, essere integrate, interoperabili, resilienti (in *cloud*, ma non solo), distribuite, sicure, robuste, scalabili, intelligenti e predittive; e dall'altro, essere in grado di gestire una enorme mole di dati eterogenei, raccolti da cittadini-pazienti-assistiti, in presenza e in remoto, in linea con quanto previsto dalla neonata Agenzia Nazionale della Salute Digitale e dallo *European Health Data Space* (EHDS), con particolare riferimento all'ambito biomedico, sanitario, farmaceutico, wellness/wellbeing, sport e nutrizionale.

Nel *Documento di progettazione* viene effettuata una adeguata analisi del contesto generale, secondo cui il CdLM proposto avrebbe un impatto rilevante non solo a livello regionale ma anche a livello nazionale, in base a quanto esposto nel rapporto sulla "sanità digitale" del maggio 2022, redatto dall'Osservatorio Sanità Digitale del Politecnico di Milano, nel quale si riporta che la spesa in Sanità Digitale è cresciuta del 12,5% rispetto al 2020. Oltre a questi investimenti si citano nel *Documento di progettazione* anche quelli previsti dal PNRR, che dedica 15,63 miliardi di euro al settore Salute (Missione 6) con investimenti sostanziali per la digitalizzazione.

Relativamente alla progettazione del CdLM si dichiara che si è attinto non solo alle numerose esperienze in corso su progetti regionali-nazionali-EU presenti all'interno del Dipartimento di Informatica, ma anche ad un'ampia consultazione di stakeholder territoriali con i quali esistono storiche collaborazioni: si citano a titolo di esempio l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, il CNR, la Fondazione Biotecnopolo Siena e Toscana Life Sciences (TLS), l'Istituto IRCCS Stella Maris. Ulteriori consultazioni sono state effettuate con alcune strutture di Ateneo quali il Centro Interdipartimentale di Promozione della Salute e Information Technology (ProSIT), il Centro Interdipartimentale per lo Studio dei Sistemi Complessi (CISSC), i laboratori in ambito e-Health e DigitalHealth del Consorzio CINI e i Dipartimenti di Biologia, di Farmacia, di Ingegneria dell'Informazione, e della Scuola medica.

2. Risorse previste

L'analisi di sostenibilità per l'attivazione del nuovo CdLM ha preso in considerazione la disponibilità quantitativa e qualitativa delle risorse di docenza presenti nell'Ateneo di Pisa, tenendo conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica (quota di docenti appartenenti ai diversi Macro Settori).

2.1 Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento

Il vincolo previsto[4] di 6 docenti di riferimento, di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato, è rispettato. In particolare sono indicati, con peso diversificato, 5 professori di prima fascia (per un peso di 3), 3 professori di seconda fascia (per un peso di 2), 2 ricercatori RTDA (per un peso di 1).

Docente di riferimento	SSD docente	Macro Settore	Ruolo	Peso	Modulo (Insegnamento) – Tipologia	CFU	SSD modulo	MS vs SSD
Bacciu Davide	INF/01	01/B	PO	0,5	Artificial Intelligence for Digital Health - B	9	INF/01	✓
Baiardi Fabrizio	INF/01	01/B	PO	0,5	Security, Privacy and Availability of Health Data - B	9	INF/01	✓
Danelutto Marco	INF/01	01/B	PO	0,5	Computing and networking: resources and tools - B	9	INF/01	✓
Ferragina Paolo	INF/01	01/B	PO	1	Algorithms and data structures for data-intensive applications - B	9	INF/01	✓
Monreale Anna	INF/01	01/B	PA	0,5	Economic, Legal, Management, Social aspects of Digital Health - C	12	INF/01	✓

[4] Cfr. D.M. 1154 del 14-10-2021, Allegato A (Requisiti di accreditamento del corso di studio), pag. 12, punto b).

Naretto Francesca	INF/01	01/B	RTDA	0,5	Data Analytics for Digital Health - B	9	INF/01	✓
Pierotti Mariarita	SECS-P/07	13/B	PA	0,5	Economic, Legal, Management, Social aspects of Digital Health - C	12	INF/01	
Podda Marco	INF/01	01/B	RTDA	0,5	Artificial Intelligence for Digital Health - B	9	INF/01	✓
Prencipe Giuseppe	INF/01	01/B	PA	1	Economic, Legal, Management, Social aspects of Digital Health - C	12	INF/01	✓
Priami Corrado	INF/01	01/B	PO	0,5	Digital Health Lab - B	9	INF/01	✓

B = caratterizzante C = affine

È da considerarsi soddisfatto anche il vincolo del rispetto dell'afferenza dei docenti di riferimento che deve essere di almeno il 50 per cento a macrosettori corrispondenti a SSD caratterizzanti del corso.

Ai fini della verifica del requisito il NdV ha considerato la didattica programmata e la didattica erogata, così come da SUA-CdS.

Il NdV, che ha sempre raccomandato di verificare costantemente la sostenibilità complessiva in termini di personale docente, ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti verificando che l'impegno pregresso dei docenti di riferimento indicati per il nuovo CdLM sia stato colmato come evidenziato nella tabella sottostante.

Docente di riferimento (peso)	**Ruolo**	**CdS (e relativo peso) in cui i docenti erano di riferimento nel 2023/24**	**Nomi docenti di riferimento nel 2024/25 per i CdS indicati**
Bacciu Davide (0,5)	PO	LM Computer science (1)	Informazione analitica sulle sostituzioni non disponibile, ma il NdV ha verificato dalla documentazione inviata dal Direttore del Dipartimento di Informatica che la sostenibilità complessiva di tutti i corsi afferenti al Dipartimento medesimo rispetta i requisiti di docenza.
Baiardi Fabrizio Emilio (0,5)	PO	LM Computer science (1)	
Danelutto Marco (0,5)	PO	LM Computer science and networking (1)	
Ferragina Paolo (1)	PO	LM Computer science and networking (1)	
Monreale Anna (0,5)	PA	LM Data science and business informatics (1)	
Naretto Francesca (0,5)	RD	*Nessun CdS*	
Pierotti Mariarita (0,5)	PA	LM Data science and business informatics (1)	

Podda Marco (0,5)	RD	*Nessun CdS*	
Prencipe Giuseppe (1)	PA	L Informatica (1)	
Priami Corrado (0,5)	PO	LM Computer science (1)	

In relazione alla valutazione della sostenibilità della didattica del CdLM proposto il Nucleo valuta positivamente la simultanea attivazione del processo di revisione del CdLM in *Computer Science and Networking*, con la costituzione di un gruppo di lavoro che vede la partecipazione anche del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Ateneo e l'Istituto di Telecomunicazioni, Informatica e Fotonica della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa (Delibera del Consiglio del Dipartimento di Informatica n. 5/2024 del 18/01/2024).

2.2 Numero di esami e valutazioni finali; diversificazione

Il NdV ha verificato che il numero di esami o valutazioni finali risulta uguale a 11.

Il NdV ha verificato che il CdLM si distingue dall'offerta erogata dall'Ateneo nell'ambito della medesima classe di laurea (ossia i corsi di studio in *Informatica* e *Informatica e Networking*) relativamente alle competenze professionali fornite.

2.3 Risorse strutturali

L'adeguatezza delle risorse strutturali è verificata dal NdV attraverso le informazioni già presenti nei Quadri B4 della scheda SUA-CdS n. 1599929.
La logistica del corso appare ben definita. Il NdV rileva che le aule e le strutture a disposizione delle attività formative del CdLM, ubicate presso il Polo Fibonacci e contigue al Dipartimento di Informatica (aule didattiche con ausili audiovisivi all'avanguardia, biblioteche e aule studio) risultano sufficienti e adeguate per la numerosità di studenti prevista.

3. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

In analogia con gli altri CdS dell'offerta formativa del Dipartimento di Informatica il nuovo CdLM proposto seguirà le procedure per l'Assicurazione della Qualità consolidate a livello di Ateneo (vedi pag. 13).
Il NdV rileva che sia il *Documento di progettazione* che la *scheda SUA-CdS* (Quadri sezione D) descrivono dettagliatamente le procedure di AQ.

UNIVERSITÀ DI PISA

Nucleo di Valutazione

Il NdV, valutata la proposta di attivazione del CdLM in *Informatics for Digital Health*, sotto il complesso dei profili trattati, ritiene le informazioni rese disponibili sufficienti a sostenerla.

Il NdV ritiene l'istituzione del corso motivata e coerente con le politiche di programmazione di Ateneo. Esprime quindi parere favorevole all'istituzione.

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e norme connesse

Laurea magistrale in *Comunicazione, Media, Tecnologie*
(classe LM-92 delle lauree magistrali in Teorie della Comunicazione)
proposta dal Dipartimento di Civiltà e forme del sapere

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS e analisi della domanda di formazione

Il Corso di Laurea Magistrale (CdLM) proposto dal Dipartimento di Civiltà e forme del sapere nasce con l'obiettivo di proporre un percorso di studi che offra conoscenze specialistiche sulla comunicazione nelle sue diverse forme e in rapporto alle nuove tecnologie, in particolare all'intelligenza artificiale, e ai media visuali.

Nel *Documento di progettazione* si dichiara che il CdLM intende fornire agli studenti le competenze negli ambiti dei linguaggi audiovisivi, dell'etica delle tecnologie, dei media e della comunicazione. L'obiettivo è formare laureati/e che siano in grado di gestire le trasformazioni legate al mondo digitale.

Nel *Documento di progettazione*, dopo un primo anno in comune, si prevede un secondo anno articolato in due percorsi distinti che sviluppano conoscenze e competenze diverse:

- cinema e media visuali, con specifico focus sulla storia delle tecnologie e sul legame con le discipline storiche e filosofiche, sia dal punto di vista delle teorie, sia da quello delle pratiche di produzione;
- comunicazione e nuove tecnologie, offrendo gli strumenti per comprendere, in una prospettiva etica e storica, le trasformazioni del mondo digitale e, in particolare, analizzando l'impatto dell'Intelligenza Artificiale sull'informazione, sulla società e sulla politica.

Il CdS si prefigge di formare profili culturali e professionali che trovino uno sbocco lavorativo nei settori della comunicazione, con particolare riguardo alla progettazione di prodotti legati ai media visuali e all'utilizzo della intelligenza artificiale.

Il *Documento di progettazione* fornisce una sufficiente motivazione per l'istituzione del CdLM, che viene articolata in base a due principali ordini di ragioni, anche alla luce del confronto con l'offerta presente sul territorio regionale. In primo luogo, si intende venire incontro a un'esigenza della componente studentesca, relativa alla richiesta di poter proseguire all'Università di Pisa un percorso di studi in comunicazione e media visuali in continuità con quello già svolto frequentando la laurea triennale (il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere offre infatti già una laurea triennale in *Disci-*

pline dello spettacolo e della comunicazione). La seconda motivazione si riferisce alla crescente importanza che le nuove tecnologie, e in particolare l'intelligenza artificiale, rivestono nella nostra società e la necessità di affrontarle anche da una prospettiva di comunicazione.

Infine, nel *Documento di progettazione* si fa riferimento al fatto che l'Università di Pisa ambisce a rivestire, a livello nazionale ed europeo, un ruolo importante negli studi sull'intelligenza artificiale, grazie ai progetti legati al PNRR. In quest'ottica il nuovo CdLM si propone di dedicare particolare attenzione a questi aspetti, venendo incontro a una esigenza della società e anche a un interesse dei docenti e studiosi coinvolti nel progetto, che ha carattere interdisciplinare e che si propone come innovativo anche a livello nazionale.

Il NdV rileva inoltre che il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere ha approvato con il PU n. 69 del 10/11/2023 la simultanea revisione dell'ordinamento del CdLM in *Storia e forme delle arti visive, dello spettacolo e dei nuovi media* (IdSua:1595241). Questa prevede la sua trasformazione da bitabellare (LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale + LM-89 - Storia dell'arte) a monotabellare (LM-89 - Storia dell'arte) e l'eliminazione del "Percorso Spettacolo e Nuovi Media" che confluirà di fatto nel nuovo CdLM. Il NdV esprime apprezzamento per questa trasformazione nell'ottica di una maggiore razionalizzazione dell'offerta didattica.

Il NdV rileva che nel *Documento di progettazione* viene effettuata una sufficiente analisi del contesto di riferimento: i CdLM nella classe LM-92 sul territorio nazionale hanno conosciuto un aumento significativo negli ultimi anni offrendo dati incoraggianti. In tale contesto nazionale il CdLM proposto dichiara di proporsi come innovativo per l'attenzione riservata alla intelligenza artificiale nelle sue declinazioni sia teoriche (con particolare riguardo all'etica) che applicative (i nuovi media e i media visuali).

Il CdLM nel *Documento di progettazione* dichiara di aver condotto una sistematica consultazione con le parti interessate: sono state sentite le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni con il coinvolgimento dei docenti promotori del CdS. Sono stati consultati l'Ordine regionale dei giornalisti, il Cineclub Arsenale APS, l'agenzia di comunicazione autorivari – creative design digital, l'agenzia di consulenza per innovazione e sviluppo delle imprese EIA (Euro Inn Advisory). Si dichiara di prevedere consultazioni periodiche con le organizzazioni in collaborazione con l'attività del Gruppo di riesame.

2. Risorse previste

L'analisi di sostenibilità per l'attivazione del nuovo CdLM ha preso in considerazione la disponibilità quantitativa e qualitativa delle risorse di docenza presenti nell'Ateneo di Pisa, tenendo conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica (quota di docenti appartenenti ai diversi Macro Settori).

2.1 Requisiti di docenza - numero minimo e caratteristiche dei docenti di riferimento

Il vincolo previsto[5] di 6 docenti di riferimento, di cui almeno 4 professori a tempo indeterminato, è rispettato. In particolare, sono indicati 2 professori di prima fascia, 2 professori di seconda fascia e 3 RTD.

Docente di riferimento	SSD docente	Macro Settore	Ruolo	Peso	Modulo (Insegnamento) – Tipologia	CFU	SSD modulo	MS vs SSD
Dadà Silvia	M-FIL/03	11/C3	RTDA	1	Etica delle tecnologie - B	6	M-FIL/03	✓
Fabris Adriano	M-FIL/03	11/C3	PO	1	Etica e deontologia dell'intelligenza artificiale - C	6	M-FIL/03	✓
Fiorino Vinzia	M-STO/04	11/A3	PO	1	Storia contemporanea - B	6	M-STO/04	✓
Gronda Roberto	M-FIL/02	11/C2	RTDB	1	Comunicazione scientifica - C	6	M-FIL/02	✓
Marcheschi Elena	L-ART/06	10/C1	RTDB	1	Arte e multimedialità – C	6	L-ART/06	✓
Masala Antonio	SPS/01	14/A1	PA	1	Comunicazione e società - C	6	SPS/01	✓
Tognolotti Chiara	L-ART/06	10/C1	PA	1	Storia culturale della tecnologia audiovisiva - B	12	L-ART/06	✓

B = caratterizzante C = affine

È da considerarsi soddisfatto anche il vincolo del rispetto dell'afferenza dei docenti di riferimento che deve essere di almeno il 50 per cento a macrosettori corrispondenti a SSD caratterizzanti del corso.

Ai fini della verifica del requisito il NdV ha considerato la didattica programmata e la didattica erogata, così come da SUA-CdS.

[5] Cfr. D.M. 1154 del 14-10-2021, Allegato A (Requisiti di accreditamento del corso di studio), pag. 12, punto b).

Il NdV, che ha sempre raccomandato di verificare costantemente la sostenibilità complessiva in termini di personale docente, ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti verificando che l'impegno pregresso dei docenti di riferimento indicati per il nuovo CdLM sia stato colmato come evidenziato nella tabella sottostante.

Docente di riferimento (peso)	Ruolo	CdS (e relativo peso) in cui i docenti erano di riferimento nel 2023/24	Nomi docenti di riferimento nel 2024/25 per i CdS indicati
Dadà Silvia (1)	RD	*Nessun CdS*	-
Fabris Adriano (1)	PO	L Discipline dello spettacolo e della comunicazione (1)	Cortesini Sergio (o Patti Mattia, in base alla programmazione didattica 2024/25)
Fiorino Vinzia (1)	PO	LM Soria e civiltà (1)	Salvatori Enrica
Gronda Roberto (1)	RD	*Nessun CdS*	-
Marcheschi Elena (1)	RD	*Nessun CdS*	-
Masala Antonio (1)	PA	L Discipline dello spettacolo e della comunicazione (1)	Ferrara Degli Uberti Carlotta
Tognolotti Chiara (1)	PA	L Discipline dello spettacolo e della comunicazione (1)	Marzano Arturo

2.2 Numero di esami e valutazioni finali; diversificazione

Il NdV ha verificato che il numero di esami o valutazioni finali risulta uguale a 12.
Il NdV rileva inoltre che non è presente in Ateneo nessun altro CdLM nella medesima classe.

2.3 Risorse strutturali

L'adeguatezza delle risorse strutturali è verificata dal NdV attraverso le informazioni già presenti nei Quadri B4 della scheda SUA-CdS n. 1599931.
La logistica del corso appare ben definita. Il NdV rileva che le aule e le strutture (aule didattiche con ausili audiovisivi all'avanguardia, biblioteche e aule studio) a disposizione delle attività formative del CdLM, individuate nelle strutture afferenti al Dipartimento di Civiltà e forme del sapere (Polo Guidotti, Orto Botanico, Polo San Rossore, Palazzo Carità, Polo Carmignani, Polo Fibonacci), risultano sufficienti e adeguate per la numerosità di studenti prevista.

3. Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

In analogia con gli altri CdS dell'offerta formativa del Dipartimento di Civiltà e forme del sapere il nuovo CdLM proposto seguirà le procedure per l'Assicurazione della Qualità consolidate a livello di Ateneo (vedi pag. 13).

Il NdV, valutata la proposta di attivazione del CdLM in *Comunicazione, Media, Tecnologie*, sotto il complesso dei profili trattati, ritiene le informazioni rese disponibili sufficienti a sostenerla. Il NdV ritiene l'istituzione del corso motivata e coerente con le politiche di programmazione di Ateneo. Esprime quindi parere favorevole alla sua istituzione.

Requisiti per l'Assicurazione della Qualità

L'Università di Pisa ha conseguito l'accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di studio dall'a.a. 2019/20 al 2023/24 con giudizio B – pienamente soddisfacente (DM n. 227 del 19 giugno 2020).

Il Nucleo di Valutazione ha verificato la presenza, la correttezza e la chiarezza delle informazioni inserite dalla Direzione dei CdS e dal personale degli uffici competenti nelle schede SUA-CdS relative alle due proposte pervenute elencate di seguito, per le quali è stata generata la suddetta scheda nell'apposito portale:

- n. 1599929 della nuova laurea magistrale in *Informatics for Digital Health* proposta dal Dipartimento di Informatica;
- n. 1599931 della nuova laurea magistrale in *Comunicazione, Media, Tecnologie* proposta dal Dipartimento di Civiltà e forme del sapere.

I quadri delle sopracitate SUA-CdS risultano correttamente compilati nel rispetto dello scadenzario previsto dalle "Indicazioni operative su Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711"[6].
Il NdV ha verificato che tutte le sezioni del quadro D (*Organizzazione e Gestione della Qualità*) delle schede SUA-CdS dei due corsi di studio siano state compilate in coerenza con l'architettura organizzativa e il modello organizzativo dell'Università di Pisa.

Nei documenti di progettazione dei CdS proposti sono inserite le procedure di assicurazione della qualità che si intendono seguire e che risultano in accordo con le procedure previste dall'Ateneo per tutti i suoi CdS.

[6] Nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2023.

Considerazioni generali finali del NdV sulla sostenibilità della didattica di Ateneo

Infine, il NdV auspica:

- che gli Organi di Ateneo proseguano nella direzione finalizzata a **rafforzare le nuove iniziative didattiche con adeguate risorse di personale e di infrastrutture**;
- una **verifica della numerosità degli studenti dei diversi corsi di studio già attivati** al fine di consentire un'eventuale razionalizzazione che consenta anche di dare impulso a iniziative didattiche di qualità;
- un **monitoraggio costante di tutti i corsi di studio dell'Ateneo**, anche con riferimento alle iniziative interateneo, in modo tale da assicurare un'offerta formativa di qualità, allineata al Piano Strategico di Ateneo, e contraddistinta da una piena coerenza dei progetti formativi rispetto ai risultati di apprendimento attesi.